

# Attuazione del Protocollo su acqua e salute in Svizzera

**Traguardi fissi dal 2025**  
in conformità all'articolo 6.2 del Protocollo



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Ufficio federale della sicurezza alimentare e  
di veterinaria USAV

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

## Preambolo

Il Protocollo su acqua e salute mira a migliorare la gestione dell'acqua per ridurre e prevenire la diffusione delle malattie trasmesse dall'acqua. Una buona gestione dell'intero ciclo dell'acqua è essenziale per garantire che l'acqua destinata al consumo umano sia di buona qualità e non metta a rischio la salute dei consumatori.

L'attuazione di questo protocollo, ratificato dal Parlamento svizzero nel 2006, è principalmente di competenza dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria e dell'Ufficio federale dell'ambiente. Queste due autorità lavorano in stretta collaborazione in questo settore e hanno definito i traguardi di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del protocollo.

La maggior parte di questi traguardi è legata alle attività regolari previste dalla legislazione applicabile. Tali attività sono descritte nella Legge svizzera sulla protezione delle acque o nella Legge svizzera sulle derrate alimentari. Di conseguenza, molti traguardi sono legati ad attività in corso senza scadenze corrispondenti. In altri casi, le attività sono state dichiarate come raggiunte (ad esempio, l'accesso all'acqua potabile) o non rilevanti per la Svizzera (ad esempio, l'acquacoltura).

I traguardi pubblicati per la prima volta nel 2017 sono stati adeguati in seguito a una valutazione a livello federale. I traguardi elencati di seguito si applicano a partire dal 2025.

Con la pubblicazione di questo documento, riteniamo di soddisfare i requisiti del Protocollo.

Michael Beer

Divisione Derrate alimentari e nutrizione

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

Stephan Müller

Divisione Acque

Ufficio federale dell'ambiente UFAM



## 1. Classificazione dei traguardi

I traguardi descritti nelle sezioni seguenti sono impostati in modo diverso. Si applica la seguente classificazione:

- **Traguardo (A):** traguardo discusso in seno agli Uffici e stabilito in via definitiva. Esistono le basi legali per la definizione del traguardo.
- **Proposta di traguardo: (B):** traguardo deciso in seno alle autorità, ma per il quale occorre una modifica di legge. Tuttavia, le tappe della modifica della legge o dell'ordinanza (consultazione, referendum, eventuale votazione) non sono ancora state completate.
- **Traguardo possibile (C):** traguardo proposto da un'autorità, ma non ancora discusso con tutti gli attori interessati.

## 2. Traguardi nazionali e loro raggiungimento rispetto al Protocollo su acqua e salute<sup>1</sup>

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
1	6.2 a	Qualità dell'acqua potabile	Creare un sistema dati nazionale basato su una gestione ottimale dei dati sull'acqua potabile. (A)	2028	USAV	Tutti i Cantoni forniscono dati attraverso questo sistema.
2	6.2 b	Riduzione del numero e dell'entità di focolai di epidemie connesse all'utilizzo dell'acqua	Sviluppare un sistema di notifica delle malattie e delle epidemie causate dall'acqua, in collaborazione con l'UFSP. (A)	Acqua potabile: stabilità  Acqua in piscine e docce accessibili al pubblico (focus su <i>Legionella</i> spp.): 2028	USAV in collaborazione con l'UFSP	Acqua potabile: mantenimento di un basso numero di focolai di epidemie connesse all'utilizzo dell'acqua;  Acqua in piscine e docce accessibili al pubblico: sistema di reporting stabilito

<sup>1</sup> Protocollo del 17 giugno 1999 su acqua e salute della Convenzione del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali (RS 0.814.201)

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
3	6.2 c	Accesso all'acqua potabile	<p>Il 100 % della popolazione svizzera ha accesso all'acqua potabile. (B)</p> <p>I dispositivi d'emergenza per migliorare l'approvvigionamento idrico in situazioni straordinarie sono stati creati e la revisione dell'ordinanza è stata approvata. (A)</p> <p>Pertanto, non sono stati fissati ulteriori traguardi a questo proposito.</p>	Traguardo realizzato	UFAM	Percentuale della popolazione svizzera con accesso all'acqua potabile
4	6.2 d	Allacciamento agli impianti di depurazione	<p>Il 100 % della popolazione svizzera è collegato a un impianto di depurazione delle acque (IDA). Il 97 % della popolazione svizzera è collegato a un IDA centrale. Le acque di scarico del restante 3 % sono trattate in impianti di depurazione decentralizzati secondo lo stato della tecnica. (A)</p> <p>Pertanto, non sono stati fissati ulteriori traguardi a questo proposito.</p>	Traguardo realizzato	UFAM	Percentuale della popolazione svizzera collegata a un sistema di depurazione delle acque di scarico
5	6.2 e	Livelli di prestazione dell'approvvigionamento idrico	<p>Garantire la conservazione del valore dell'infrastruttura (rete di approvvigionamento idrico, captazioni, serbatoi, laboratori). (A)</p> <p>Promuovere la pianificazione regionale e la messa in rete dell'approvvigionamento idrico. (C)</p>	In corso	UFAM	Attuazione dei piani regionali per l'approvvigionamento idrico

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
6	6.2 e	Livelli di prestazione dello smaltimento delle acque reflue	<p>Dotare gli IDA più grandi, gli IDA situati nei bacini idrografici dei laghi e quelli in prossimità di acque inquinate di procedimenti aggiuntivi per l'eliminazione delle sostanze organiche in tracce, allo scopo di proteggere la fauna e la flora acquatiche e le risorse di acqua potabile. (A)</p> <p>Garantire la conservazione del valore delle infrastrutture (rete fognaria, IDA). (B)</p> <p>Promuovere la regionalizzazione dello smaltimento delle acque delle zone residenziali. (C)</p>	<p>Missione permanente: 2040</p> <p>In corso</p> <p>In corso</p>	UFAM	<p>Numero di impianti di depurazione ottimizzati</p> <p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p>
7	6.2 f	Applicazione di buone prassi riconosciute nella gestione dell'approvvigionamento idrico	<p>Redigere linee guida per una buona prassi procedurale in conformità ai principi HACCP come stabilito nell'articolo 80 dell'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr; RS 817.02). (A)</p> <p>Preparare e distribuire acqua potabile sulla base delle direttive dettagliate dell'Associazione per l'acqua, il gas e il calore (SVGW) e delle guide dell'USAV e dell'UFAM. (B)</p>	<p>Realizzato</p> <p>In corso</p>	<p>USAV</p> <p>Fornitori di acqua</p>	<p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p>

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
8	6.2 f	Applicazione di buone prassi riconosciute nella gestione dell'approvvigionamento idrico	<p>Garantire riserve di acqua potabile: l'alta densità di utilizzo nelle regioni densamente popolate del Paese genera una pressione di utilizzo elevata intorno alle aree ancora disponibili. Il settore industriale e manifatturiero, gli insediamenti urbani, l'agricoltura richiedono un fabbisogno di superfici. Per proteggere le acque sotterranee, dalle quale si ricava l'80 % dell'acqua potabile, è necessario garantire che non vengano danneggiate dalle attività umane ed edili. In Svizzera viene quindi sottoposto a verifica lo stato di attuazione della protezione delle acque sotterranee e dove necessario saranno applicate misure per rafforzarlo. (C)</p> <p>Produzione agricola sostenibile: mantenere le risorse naturali. (A)</p> <p>Mettere in atto misure adeguate per prevenire l'infiltrazione diretta di prodotti fitosanitari e sostanze nutritive provenienti dall'agricoltura nel deflusso da aziende agricole, campi aperti e sistemi di drenaggio. (A)</p>	<p>2045</p> <p>In corso</p> <p>In corso</p>	<p>UFAM</p> <p>UFAG</p> <p>UFAG</p>	<p>Non applicabile</p> <p>Attuazione del piano d'azione nazionale sui prodotti fitosanitari</p>

<b>N.</b>	<b>Rif. protocollo (art. para. e lett.)</b>	<b>Argomento</b>	<b>Traguardo definito (classificazione)</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Indicatore traguardo</b>
9	6.2 f	Applicazione di buone prassi riconosciute per la gestione dello smaltimento delle acque reflue	Definire le buone prassi riconosciute sulla base delle raccomandazioni dell'UFAM e delle direttive dell'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA). Per le acque di scarico industriali valgono lo stato della tecnica secondo l'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc; RS 814.201) e le decisioni e raccomandazioni delle commissioni internazionali per la protezione delle acque. (A)	Realizzato	UFAM	Raccomandazioni pubblicate
10	6.2 g (i)	Scarico di acque reflue non trattate	Garantire che le acque di scarico non trattate non vengano scaricate o infiltrate nei corpi idrici, come richiesto dalla legge. (A)	In corso	UFAM	Non applicabile

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
11	6.2 g (ii)	Scarico di tracimazioni di acque meteoriche non trattate	<p>Trattare il deflusso delle acque provenienti dalle strade: A seconda del traffico giornaliero medio e della qualità delle acque nelle quali pervengono le acque di scarico, le acque di scarico provenienti dalle strade è considerato inquinato e deve essere trattato. Ciò richiede modificare i sistemi di smaltimento delle acque di scarico delle strade, che richiede molto tempo. (A)</p> <p>Ottimizzazione degli scarichi delle acque miste: Gli inquinanti sono scaricati nelle acque attraverso gli scarichi delle acque miste. Una migliore gestione dell'infrastruttura fognaria esistente può ridurre questi scarichi. (C)</p>	<p>In corso</p> <p>In corso</p>	UFAM	<p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p>
12	6.2 h	Qualità degli scarichi di acque reflue provenienti dagli IDA	Il 100 % degli impianti di depurazione soddisfa le esigenze formulati nell'ordinanza sulla protezione delle acque relativamente all'immissione delle acque di scarico comunali in un ricettore naturale. Depurare le acque di scarico industriali secondo lo stato della tecnica. (A)	In corso	UFAM	Non applicabile
13	6.2 i, prima parte	Smaltimento dei fanghi di depurazione	In Svizzera l'utilizzo dei fanghi di depurazione a scopi agricoli è vietato dal 2008.	Nessuna	UFAM	Non applicabile

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
14	6.2 i, seconda parte	Qualità delle acque reflue impiegate a fini irrigui	<p>Ai sensi dell'articolo 7 della legge federale sulla protezione delle acque (LPac; RS 814.20) e dell'articolo 8 OPac, in Svizzera è vietato utilizzare acque di scarico inquinate per l'irrigazione.</p> <p>Per questo motivo, in questo ambito non sono definiti traguardi.</p>	Nessuna	UFAM	Non applicabile
15	6.2 j, prima parte	Qualità delle acque utilizzate come fonti di acqua potabile	<p>Le esigenze di qualità per le acque superficiali fissate nell'allegato 2 OPac. (A)</p> <p>La qualità delle acque sotterranee utilizzate come acqua potabile o previste a tale scopo soddisfa le esigenze dell'allegato 2 OPac. (A)</p> <p>Ridurre la concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee (progetti secondo l'art. 62a LPac). (A)</p> <p>Migliorare l'esecuzione della legislazione sulla protezione delle acque: rafforzare l'informazione e l'alta vigilanza. (B)</p> <p>i rilevamenti della qualità delle acque superficiali sono effettuati in tutta la Svizzera secondo i «Metodi per l'analisi e la valutazione dei corsi d'acqua» armonizzati e i corrispondenti metodi per i laghi. (A)</p>	<p>In corso</p> <p>In corso</p> <p>In corso</p> <p>In corso</p> <p>2028</p>	<p>UFAM</p> <p>UFAM</p> <p>UFAG</p> <p>UFAM</p>	<p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p> <p>Non applicabile</p>

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
16	6.2 j, parte seconda	Qualità delle acque utilizzate per la balneazione (fiumi e laghi)	La qualità delle acque di balneazione è almeno sufficiente in tutte le località fluviali e lacustri che vengono ispezionate regolarmente nell'ambito del programma di monitoraggio dell'Agenzia europea dell'Ambiente (AEA). (A)	In corso	UFAM	Numero di siti di balneazione che non soddisfano i requisiti
17	6.2 j, parte terza	Qualità delle acque destinate all'acquacoltura	In Svizzera l'acquacoltura non costituisce un'attività di entità apprezzabile. Per questo motivo, in questo ambito non sono definiti traguardi.	Nessuna	UFAM	Non applicabile
18	6.2 k	Applicazione di buone prassi riconosciute per la gestione delle acque chiuse generalmente destinate alla balneazione	Istituire un'ordinanza svizzera sulle acque per piscine a livello nazionale. Valutare l'attuazione della nuova legislazione: conformità delle acque per piscine per quanto riguarda la <i>Legionella</i> spp. (C)	Realizzato 2028	USAV	Non applicabile  90 % di conformità del valore del parametro per <i>Legionella</i> spp. nelle acque per piscine
19	6.2 l	Individuazione e risanamento di siti particolarmente contaminati	Individuazione, indagine e risanamento di siti inquinati da rifiuti. I Cantoni adempiono ai loro obblighi, definiti dall'ordinanza sui siti contaminati (Ordinanza sul risanamento dei siti inquinati (OSiti; RS 814.680), relativi alle contaminazioni locali che potrebbero compromettere la qualità delle acque, del suolo e dell'aria. (A)	Traguardo realizzato (localizzazione dei siti) 2032 (indagini) 2045 (risanamento)	UFAM	Tutti i siti inquinati sono registrati.  Le indagini sui siti sono terminate.  Il risanamento è terminato.

N.	Rif. protocollo (art. para. e lett.)	Argomento	Traguardo definito (classificazione)	Scadenza	Responsabilità	Indicatore traguardo
20	6.2 m	Efficacia dei sistemi destinati alla gestione, allo sviluppo, alla protezione e all'utilizzo delle risorse idriche	<p>La Confederazione promuove una gestione integrata a scala di bacino imbrifero:</p> <p>1. Riportare alcune delle acque fortemente modificate in una condizione il più possibile naturale entro poche generazioni e definire una superficie adeguata per tutte le acque che possono essere gestite solo in modo estensivo come area di compensazione ecologica (superficie di promozione della biodiversità dal 2014). (A)</p> <p>2. Inoltre, eliminare il più possibile, entro il 2030, gli effetti negativi della produzione di energia idroelettrica (flusso discontinuo, materiale solido di fondo, ostacoli alla libera circolazione dei pesci). (A)</p>	<p>2090</p> <p>2030</p>	UFAM	<p>Rivitalizzazioni di 25 % delle acque in cattivo stato morfologico</p> <p>Non applicabile</p>

### **3. Indice delle abbreviazioni**

- AEA Agenzia europea dell'ambiente
- IDA Impianto di depurazione delle acque di scarico
- SVGW Associazione per l'acqua, il gas e il calore
- UFAG Ufficio federale dell'agricoltura
- UFAM Ufficio federale dell'ambiente
- UFSP Ufficio federale della sanità pubblica
- USAV Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
- VSA Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque

### **4. Pubblicazione dei traguardi nazionali**

Questi traguardi e lo stato attuale della loro attuazione, presentati nel relativo Rapporto sullo stato della Svizzera, sono disponibili sul sito dell'USAV<sup>2</sup>.

**Berna, 16 dicembre 2024**

---

<sup>2</sup> [www.usav.admin.ch](http://www.usav.admin.ch) > Alimenti e nutrizione > Pubblicazioni > Sicurezza alimentare – Statistiche e rapporti > Acqua e salute